

VareseNews

Cattaneo (NCD) Forza Italia non vota Berlusconi, Nuovo Centrodestra sì

Pubblicato: Venerdì 24 Gennaio 2014



Chi sta con Berlusconi e chi no? È successo ieri in Consiglio Comunale a Varese dove i 5 consiglieri che hanno lasciato il gruppo PDL e sono entrati nel gruppo misto ribattezzandolo "gruppo misto – Forza Italia" pur di distinguersi, come primo atto della loro esistenza autonoma hanno deciso di non votare una mozione proposta dal consigliere Piero Galparoli – da sempre convinto berlusconiano, ma che ha aderito al Nuovo Centro Destra – per conferire a Silvio Berlusconi la cittadinanza onoraria di Varese. Il provvedimento, votato solo dai consiglieri rimasti nel gruppo PDL, che hanno tutti aderito al NCD, naturalmente non è passato. Berlusconi dunque non avrà la cittadinanza onoraria di Varese. Ma stride vedere astenersi su questa proposta i consiglieri di Forza Italia, sempre in prima linea a parole (e che parole..) nella difesa di Berlusconi e talvolta anche nel lanciare accuse e strali infondati di tradimento, ingratitudine, ecc. verso chi ha aderito al NCD e poi al primo fatto imprevedibilmente sulla sponda opposta.

La proposta di Galparoli naturalmente aveva soprattutto un significato politico: un atto di omaggio e di considerazione verso colui che, piaccia o no, negli ultimi 20 anni ha consentito all'area moderata italiana, ma anche lombarda e varesina, di avere una rappresentanza politica forte e in grado di coagulare i voti di quella che tradizionalmente è l'area di pensiero maggioritaria, ma che non sempre è riuscita a esprimersi in modo adeguato.

Viene dunque da domandarsi: chi sono i veri berlusconiani? Coloro che, con fare invero un po' servile e modi talvolta da cameriere, si affrettano a parole sempre a incensare Berlusconi per poi non sapere o volere dare seguito con atti politici responsabili a tali dichiarazioni o coloro che nelle valutazioni verbali distinguono ma nei fatti politici sono coerenti?

Quanto accaduto nel consiglio comunale di Varese dice con chiarezza che si può essere berlusconiani anche nel Nuovo Centro Destra.

In un modo a mio parere meno cortigiano e più leale ai valori ideali e ai contenuti politici cui Berlusconi ha dato voce in questi vent'anni, pur nella contraddittorietà di alcuni suoi comportamenti personali che non ci sono mai piaciuti e vanno giustamente stigmatizzati, salvaguardando e ribadendo però la correttezza delle intuizioni politiche e delle scelte di schieramento.

Noi di NCD siamo e rimaniamo lì, posizionati con due piedi nel centrodestra, capaci di riconoscere i grandi meriti di Silvio Berlusconi, ma anche di dire con libertà quello che non condividiamo e per farlo con chiarezza non riteniamo sia necessario essere per forza come i servi sciocchi di evangelica memoria.

Una cosa è certa: quando qualcuno di Forza Italia si affretterà a dire – magari per strumentali interessi elettorali – che il NCD è contro Berlusconi, avremo un bell'esempio con cui rispondere.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it